O. G. Sonneck 95—

ELEGANTI CANZONI
ED
ARIE ITALIANE
DEL SECOLO XVII

SAGGI ANTICHI ED INEDITI DELLA MUSICA VOCALE ITALIANA

RACCOLTI, ANNOTATI E TRASCRITTI

PER CANTO E PIANOFORTE

DA

L. TORCHI

SECONDO ANTICHI MANOSCRITTI O EDIZIONI PRIMITIVE, CON BASSO CONTINUO

PREZZI NETTI (A)

97573 N. 1. CAVALLI (1600-1676). Canzone: *Donzelle fuggite lasciva beltà*. Soprano o Tenore . . Fr. — 50
97574 » 2. STRADELLA. Aria di *Erodiade* nell'Oratorio S. Giovanni Battista (1676). Mezzo-Soprano — 50
97575 » 3. MARINI. *Allegrezza del nuovo maggio*. Canzonetta: *Or che l' alba* (1620). Mezzo-Soprano o Tenore . . . . — 50
97576 » 4. FALCONIERI. Villanella: *Nudo arciero* (1616). Mezzo-Soprano o Tenore . . . . — 25
97577 » 5. CARISSIMI. Aria: *Mesto in sen d'un antro ombroso* (1650). Soprano . . . . — 50
97578 » 6. GHIVIZZANI. Canzone: *Filli mia* (1572-16...). Soprano o Tenore . . . . — 25
97579 » 7. FALCONIERI Villanella: *Occhietti amati* (1616). Mezzo-Soprano o Tenore . . . . — 25
97580 » 8. MARINI. Canzonetta: *Semplicette verginelle* (1620). Soprano o Tenore . . . . . . — 25
97581 » 9. TENAGLIA. Aria in istile recitativo: *Non è mai senza duol* (1660). Soprano o Tenore . . . — 50
97582 » 10. FALCONIERI Villanella: *Non più d' amore* (1616). Soprano o Tenore. . . . . — 25
97583 » 11. MILANUZZI. Francese: *Già morta è la fiamma* (1628). Mezzo-Soprano . . . . — 50
97584 N. 12. LEGRENZI. Aria: *Mi nudrite di speranza* (1676). Soprano. . . . . Fr. — 50
97585 » 13. STROZZI. Arietta: *Amore è bandito* (1657) Mezzo-Soprano . . . . — 50
97586 » 14. GAGLIANO Aria nella *Flora* (1628). Mezzo-Sop. — 50
97587 » 15. SUPRIANI Aria: *Potrà lasciare il rio* (verso il 1700). Soprano o Tenore . . . . . . — 50
97588 » 16. LEGRENZI. Arietta a 3 voci (Mezzo-Soprano, Contralto e Basso). *Pupillette vezzosette* (1678). — 50
97589 » 17. MARINI. *Chiome inanellate della sua pargoletta; Ricciutella pargoletta*. Canzone (1620). Mezzo-Sopano o Tenore . . . . — 50
97590 » 18. CESTI (1620-1681). Aria: *Insegnatemi a morire*. Soprano . . . . — 50
97591 » 19. GAFFI. Minuetto allegro: *Luci vezzose* (1700). Soprano . . . . — 50
97592 » 20. SCARLATTI A. Aria: *Ma prima ch' io mora* (1690). Soprano. . . . . — 50
97593 » 21. MAZZAFERRATA Arietta: *Presto presto io m' innamoro* (1683) Mezzo-Soprano. . . . — 50
97594 » 22. CESTI. Aria: *Sì, sì, voglio morir*. Mezzo-Sop. — 50
97595 » 23. RIGATTI. Canzonetta: *O biondetta* (1641). Mezzo-Soprano . . . . — 25

97596 Completo . . . . (A) *netti Fr. 7* —

Le Canzoni ed Arie contenute in questo fascicolo sono tratte da manoscritti e da stampe che si conservano nella Biblioteca del Liceo Musicale di Bologna.



R. STABILIMENTO TITO DI GIO. RICORDI E FRANCESCO LUCCA
DI
G. RICORDI & C.
EDITORI-STAMPATORI
MILANO — ROMA — NAPOLI — PALERMO — PARIGI — LONDRA
(PRINTED IN ITALY)

Giacomo Carissimi

NATO verso il 1604 a Marino, secondo Pitoni, Fétis e l'abate Alfieri, a Padova, secondo Spiridione; fu prima maestro di cappella ad Assisi; dal 1628 in poi coprì la medesima carica a Roma nella chiesa di S. Apollinare al Collegio Germanico, e a Roma morì il 12 gennaio 1674. Egli si rese benemerito per lo sviluppo che diede allo stile del canto monodico trattato da lui con mano felice negli *oratori* e nelle *cantate*, delle quali compose gran numero non solo di sacre (come dai più si dice e ripete), ma anche di profane. La *cantata* riuscì con Carissimi a soppiantare definitivamente il *madrigale*. L'arte del grande maestro è tale ardimento che sorpassa il suo secolo e lascia presentire le finezze moderne. Che il Carissimi avesse perfezionato il suo stile durante un lungo soggiorno a Parigi, come asserisce il signor De Fresneuse, è falso. Carissimi non fu mai all'estero. Oltre alle specie artistiche menzionate, questo maestro compose *Messe*, *Mottetti* a 2 e 4 voci stampati nel 1664 e 1667 ed *Arie* da camera edite nel 1667. Le opere del Carissimi costituiscono un patrimonio imperituro col quale l'Italia, in ogni genere di componimento musicale, aperse la strada alle evoluzioni artistiche moderne e che andò a profitto, come quello di Palestrina, dell'arte musicale alemanna; poichè alle fonti di Carissimi attinsero Händel e Bach. Molte opere del nostro grande maestro, dopo la soppressione dell'ordine dei Gesuiti, essendo stata venduta la Biblioteca del Collegio Germanico, andarono perdute. Ne esistono due collezioni interessanti, una a Parigi nella Biblioteca del Conservatorio di musica, l'altra a Oxford nella Biblioteca della chiesa del Cristo; alcune altre opere sono a Londra (Museo Britannico); frammenti di una *Messa* inedita a Bologna (Biblioteca del Liceo Musicale). La cantata *Jephta*, che passa pel capolavoro del Carissimi, fu pubblicata anni or sono dalla casa Breitkopf & Härtel di Lipsia. Una o due cantate, fra cui *Il Giudizio di Salomone*, attribuite al Carissimi, sono invece del suo allievo Cesti. Carissimi è l'autore di un piccolo trattato di canto: *Ars Cantandi*, conosciuto soltanto in una traduzione tedesca pubblicata nel 1696 in Augusta presso Jak. Knoppmayer, e che ebbe fino a sette edizioni, l'ultima delle quali nel 1753.

ARIA

DI

GIACOMO CARISSIMI

(1650)

Da un ms. Composizioni di G.Carissimi, del Sec.XVII.

CANTO

Adagio

Mesto in sen........ d'un an-tro om-bro - so Dato in pre-da a

pe - na re - a La sua bel-la Ga-la-te - a so-spi - ro - so

ritard. *a tempo*

la-gri - mo - so Tirsi un dì co - sì pian-ge - a La sua

p

bel-la Ga-la-te - a so-spi - ro - so la-gri - mo - so Tirsi un

dì co - sì piange - a. Del sol lu-cido e so-vrano i lucenti aurei splen-

-do-ri son per me mor-ta-li or - ro-ri or che a te vi-vo lon-ta - - - no son per

me mortali orro-ri or che a te vi-vo lonta - - - no.

p

riten.

tr tr tr tr

Dol_ce piange in sul_l'al_bo_re l'u_si_gnol su_a pe - na.......... ri -

p *riten.*

-a, ma si dolce me_lo - di_a non lu_sin - - - ga il mio dolo - re il mio do_lo -

p

-re ma si dol_ce me_lo - di_a non lu_sin - - - - ga il mio do_lo - - re

il mio do_lo - - re il mio do_lo - - re il mio do_lo - - - re.

p